

L'Alma Mater in viaggio (virtuale)

verso il Pianeta rosso

Domani in una conferenza stampa immagini e filmati dell'esperimento, inviati da Mosca

di PAOLA CASCELLA



Anche l'Alma Mater è in viaggio verso il pianeta rosso. Un viaggio virtuale che è in corso a Mosca dal 2007 e durerà 620 giorni all'interno del progetto "Mars500", l'esperimento avviato dall'Agenzia spaziale europea e quella russa per simulare le condizioni del prossimo volo umano su Marte. Il 14 febbraio scorso era la data dello sbarco virtuale dell'equipaggio rinchiuso da otto mesi nella navicella spaziale collocata nei locali dell'Institute of biomedical problems dell'Accademia delle scienze russa. Qui vengono studiati gli effetti fisiologici e psicologici su persone costrette a vivere a lungo in un ambiente isolato e ristretto. Sotto esame i valori di stress, quelli ormonali, le risposte del sistema immunitario, la durata e la qualità del sonno e il tono dell'umore.

"Dovremo correggere qualcosa - spiega il professor Aldo Roda del

Dipartimento di scienze farmaceutiche dell'università di Bologna coinvolto nel programma - perché alcuni test hanno rivelato aspetti critici sui quali occorre intervenire". Roda mostrerà immagini e filmati dell'esperimento, inviati da Mosca, in una conferenza stampa che si terrà domani alle 11 nella sala del consiglio del Rettorato.

Mars500 è articolato in tre fasi: in ognuna un gruppo di volontari scelto dalle agenzie spaziali europea e russa, vive e lavora in un ambiente completamente isolato. Anche le comunicazioni con l'esterno sono molto limitate e avvengono solo via computer, con tempi di risposta di 40 minuti, proprio come in un vero viaggio su Marte.

Oltre all'astronauta Diego Urbina al progetto partecipa un gruppo di aziende e di scienziati italiani delle università e centri di ricerca di Milano, Pisa, e Viterbo,.

(17 febbraio 2011)